



Università degli Studi del Sannio

Ricognizione delle partecipazioni detenute nell'esercizio finanziario 2020 con esito - Allegato n. 1

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
AMRA in liquid.	Società Consortile a r.l. Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale in liquidazione	13/07/2005	1,50%	Non persegue finalità di lucro, ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo nella Regione Campania di un Centro di competenza per l'analisi e il monitoraggio dei rischi ambientali.	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	Società da dismettere in esecuzione del piano di razionalizzazione straordinaria ex art. 24 TUSP. La Società è stata posta in liquidazione il 6.07.2017. La maggioranza assoluta della Società è detenuta dall'Università di Napoli Federico II. La liquidazione non potrà essere chiusa prima del 31.12.2022 pena il rischio di revoca di finanziamenti comunitari. Bilancio esercizio 2020 non approvato al 30.11.2021
ATENA	Atena scarl - Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente	03/11/2014	4,76%	Attività finalizzata allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Distretto di Alta Tecnologia nel settore dell'ambiente, della conversione, della trasmissione, della distribuzione e dell'utilizzo finale dell'energia.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Maggioranza assoluta soggetti privati. La quota detenuta è stata acquisita nel 2017 e, non essendo trascorso al 31.12.2020 un quinquennio, ai sensi dell'art. 26 co. 12 ter non rientra nel perimetro della razionalizzazione.
BARTOLO	Bartolo Platform scarl	16/07/2019	8,00%	La Società ha per scopo di intraprendere iniziative idonee a costruire una rete integrata di ricerca, sperimentazione e divulgazione, realizzando servizi innovativi relativi al settore della salute pubblico e privato, incoraggiando l'avvio di start-up e spin-off	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Maggioranza soci privati. La società, costituita da meno di cinque anni, non rientra nell'ambito della razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi del comma 12 ter art 26 TUSP.

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
BENECON	BENECON Scarl	23/09/2009	0,56%	Svolgimento di attività di ricerca, sviluppo, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico nel settore della produzione di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata.	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	Con delibera del 15.06.2016 il CdA autorizzava la dismissione delle quote della Società. Con nota del 29.07.2020 inviata a Benecon l'Ateneo ribadiva la propria volontà di alienare la quota di partecipazione detenuta nella Società e la offriva in prelazione ai soci. Nei termini previsti dallo Statuto per l'esercizio del diritto di prelazione non è pervenuto alcun riscontro. Nel mese di marzo 2021 l'Ateneo ha proceduto alla vendita all'asta della partecipazione, senza ricevere offerta alcuna. La partecipazione è tutt'ora detenuta. Valutazione della possibilità di ricorrere alla procedura di recesso prevista dall'art. 20 co 7 e dall'art. 24 co 5 TUSP.
BIOGEM	Società Consortile a r.l. BIOGEM s.c.a r.l.	03/07/1997	5,26%	Le attività istituzionali di BioGeM si sviluppano nelle tre aree di interesse, ovvero: la ricerca scientifica, l'attività di servizio alla ricerca Biomedica, l'attività di formazione e di diffusione della cultura scientifica.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Nell'esercizio finanziario 2019 la Società ha rispettato tutti i parametri di cui all'art. 20 co. 2 TUSP. Nell'esercizio finanziario 2020 la Società ha rispettato tutti i parametri di cui all'art. 20 co. 2 TUSP e non necessita di alcun intervento di razionalizzazione.

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
BIOSCIENCE	Campania Bioscience s.c.ar.l - Distretto ad Tecnologia	14/02/2013	1,13%	Opera nell'ambito delle biotecnologie e della salute dell'uomo ponendosi come obiettivi strategici: creazione di nuove imprese biotech; attrazione di capitali ed investimenti da parte di grandi player; consolidamento e competitività delle imprese del settore	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	<p>Maggioranza soci privati.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione esercizio finanziario 2017 veniva stabilita l'adozione di misure idonee a riportare in utile la Società. Nel 2018 e 2019 la Società ha conseguito risultati positivi.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione 2019 per l'esercizio finanziario 2018 veniva rilevata la presenza di dipendenti in misura minore di quella degli amministratori.</p> <p>In data 28.05.2020 l'Ateneo inviava una nota ai soci pubblici invitandoli ad assumere iniziative comuni per il rispetto del parametro.</p> <p>Per l'esercizio 2019 (razionalizzazione 2020) si rilevava:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che la Società aveva un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori i quali in ogni caso non percepivano compenso alcuno; 2. che la media del fatturato del triennio 2017 - 2019 era inferiore a un milione di euro. <p>Nel piano di razionalizzazione 2020 è stato quindi previsto di proporre la messa in liquidazione della società e, in subordine, di alienare la quota detenuta.</p> <p>Con nota a firma del Rettore (prot. 000578 dell'08.03.2021) inviata ai soci pubblici e ai soci partecipati da Pubbliche Amministrazioni, l'Ateneo invitava a valutare la possibilità di porre in liquidazione la Società.</p> <p>Riscontrava la nota unicamente il Presidente del CdA Bioscience (ns. prot. 6610/21) dichiarando che, essendo in corso delle attività relative a progetti finanziati con risorse comunitarie, la liquidazione della Società avrebbe comportato la revoca di tali finanziamenti con conseguenti danni quantificabili in oltre 40 milioni di euro.</p> <p>Auspica quindi un aggiornamento della delibera del CdA Unisanno.</p> <p>Nell'esercizio 2020 Bioscience non rispetta i parametri relativi al numero di dipendenti e alla media del fatturato dell'ultimo triennio.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 si stabilisce di acquisire ulteriori informazioni in merito ai tempi di risoluzione delle cause ostative alla messa in liquidazione/alienazione della quota.</p>

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
BIOTEKNET	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali Bio Tek Net Scpa	14/12/2007	6,44%	La società non persegue fine di lucro e si propone disvolgere attività di ricerca, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico nel settore delle biotecnologie	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	<p>Maggioranza appartenente a soci privati.</p> <p>La Società nel 2019 ha un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori i quali comunque non percepiscono compenso alcuno.</p> <p>La media del fatturato del triennio 2017 - 2019 è inferiore a un milione di euro.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione 2020 è stato previsto di proporre la messa in liquidazione della società e, in subordine, di alienare la quota detenuta.</p> <p>Con nota 005625 dell'8.03.2021 a firma del Rettore inviata a i soci pubblici e partecipati da Pubbliche Amministrazioni, Unisannio proponeva di valutare l'eventuale messa in liquidazione di Bioteknet.</p> <p>Con nota del 15.03.2021 (ns.prot. 0006204 del 15/03/2021), l'Amministratore Unico della Società precisava che l'Organo Amministrativo non era più costituito da un Consiglio bensì da un amministratore unico e quindi il rapporto tra numero di dipendenti e numero di amministratori era rispettato.</p> <p>Dichiarava inoltre che Bioteknet era beneficiaria di finanziamenti per progetti comunitari, in parte rendicontati e in fase di controllo da parte dei competenti organismi, in parte in corso di esecuzione: la messa in liquidazione avrebbe comportato la revoca di tali finanziamenti con conseguente ingente danno economico.</p> <p>Auspica quindi un aggiornamento della delibera del CdA Unisannio.</p> <p>Nell'esercizio 2020 Bioteknet non rispetta il parametro relativo alla soglia minima del fatturato medio dell'ultimo triennio.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 si stabilisce di acquisire ulteriori informazioni in merito ai tempi di risoluzione delle cause ostative alla messa in liquidazione/alienazione della quota.</p>
CERICT	Società Consortile a r.l. "Centro Regionale Information Technology"	18/05/2005	22,82%	Promuovere e realizzare attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree e agli indirizzi strategici regionali e nazionali, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	<p>Società con maggioranza appartenente a pubbliche amministrazioni.</p> <p>Nell'esercizio finanziario 2019 la Società ha rispettato tutti i parametri di cui all'art. 20 co. 2 TUSP e di conseguenza non è stata oggetto di alcun piano di razionalizzazione.</p> <p>Nell'esercizio finanziario 2020 la Società continua a rispettare i parametri di cui all'art. 20 co 2 TUSP e non necessita di alcun intervento di razionalizzazione.</p>

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
CRDC	Società Consortile a r.l. Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	24/11/2006	5,32%	Sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale anche se non esclusivo delle PMI. Attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione nei settori dell'ingegneria industriale	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	<p>Nel piano di razionalizzazione 2019 esercizio finanziario 2018 veniva rilevata la presenza di dipendenti in misura minore di quella degli amministratori.</p> <p>In data 28.05.2020 l'Ateneo inviava una nota ai soci pubblici invitandoli ad assumere iniziative comuni per il rispetto del parametro, senza ottenere alcun riscontro.</p> <p>Maggioranza soci pubblici.</p> <p>La Società nel 2019 aveva 4 dipendenti e 5 amministratori i quali non percepivano compenso alcuno.</p> <p>Rispettava gli altri parametri posti dall'art. 20 co. 2 del TUSP.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione 2020 è stato previsto di proporre la messa in liquidazione della Società e in subordine di alienare la quota di partecipazione.</p> <p>Con nota prot. n. 0005634 del 08/03/2021 inviata a tutti i soci pubblici, il Rettore proponeva di considerare la possibilità di porre la società in liquidazione.</p> <p>Con nota del 29.03.2021 (ns. prot. 7917/21) il Presidente del CdA di CRDC dichiarava:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che poiché gli amministratori non percepivano compenso alcuno non ci sarebbe stata alcuna violazione sostanziale del divieto di avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, citando a sostegno la Corte dei conti - Sez. Reg. di Controllo della Lombardia, deliberazione n. 7/2016. 2. Che la Società aveva beneficiato di finanziamenti comunitari che prevedevano l'obbligo di continuazione dell'attività e del mantenimento della stabile organizzazione da parte del consorzio per un periodo di almeno 5 anni successivi alla conclusione di ciascun progetto finanziato, pena la revoca dell'intero finanziamento con restituzione dei contributi nel frattempo erogati. <p>Nell'esercizio finanziari 2020 la società ha 4 amministratori che non percepiscono compenso, 4 dipendenti e 18 co.co.co.</p> <p>La Commissione ritiene che ai fini della determinazione del rapporto tra dipendenti e amministratori i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa possano essere assimilati al lavoro subordinato.</p> <p>Di conseguenza ritiene di soprassedere alla richiesta di liquidazione in quanto nel 2020 CRDC rispetta tutti i parametri di cui all'art. 20 TUSP.</p>

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
CRGS	Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS) SCARL	29/10/2019	7,50%	Ha lo scopo di realizzare a Baronissi (AV) un centro di ricerca genomica per la salute, una grande infrastruttura di ricerca e sviluppo italiana ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica ed informatica traslazionale per la salute. Progetto finanziato dalla Regione Campania (DDR 5/6/2017) – obiettivo specifico 1.5.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Maggioranza privata. Il primo bilancio chiude al 31.12.2020. La società, costituita da meno di cinque anni, non rientra nell'ambito della razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi del comma 12 ter art. 26 TUSP.
DAC	DAC Scarl - Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania	30/05/2012	4,20%	La società ha lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale.	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	La maggioranza è detenuta da soci privati. Nell'esercizio 2019 la Società ha un numero di dipendenti pari a 4,52 e un numero di amministratori pari a 9. Per il resto rispetta gli altri parametri del posti dall'art. 20 co. 2 del TUSP. In sede di razionalizzazione 2020 per l'esercizio finanziario 2019 l'Ateneo ha deliberato l'alienazione della propria quota di partecipazione e, con nota dell'8.03.20201 inviata al Presidente del CDA Dac chiedeva l'attivazione dell'offerta in prelazione agli altri soci della quota da alienare. Con nota del 17.03.2021 ns. prot. 0006603/21 il Presidente DAC comunicava che prima di avviare la procedura di prelazione si riservava di verificare quali fossero le attività societarie che coinvolgevano Unisannio. Con successiva nota del 30.04.2021 (ns. prot. 10898/21) il Presidente DAC comunicava: 1. che Unisannio era coinvolta, in qualità di socio, in un progetto finanziato dal MIUR nell'ambito del quale risultava assegnataria di attività da svolgere per € 150.000; 2. che la fuoriuscita di Unisannio dalla compagine sociale avrebbe compromesso i risultati della ricerca; 3. che tale fuoriuscita avrebbe determinato l'inadempimento di obbligazioni assunte nei confronti del MIUR con conseguenti danni a carico dei partner progettuali. Riteneva quindi che si sarebbe potuto procedere all'alienazione della quota solo dopo la conclusione delle attività progettuali. Nel piano di razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 si stabilisce di acquisire ulteriori informazioni in merito ai tempi di risoluzione della causa ostantiva la liquidazione.

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
INICIPIT	Società Consortile a r.l. INICIPIT s.c.ar.l. - cancellata da REA	15/12/2006	27,40%	a) promozione e realizzazione di attività finalizzate alla nascita e allo sviluppo di nuove tecnologia; b) promozione, assistenza gestionale, organizzativa e tecnologica alla nascita e allo sviluppo di spin-off accademici e aziendali; c) svolgimento di attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e di trasferimenti tecnologici	Liquidazione	Società da porre in liquidazione in esecuzione del piano di razionalizzazione straordinaria ex art. 24 TUSP. In data 11.01.2018 la Società è stata posta in liquidazione. In data 17.12.2019 è stata presentata cessazione di attività IVA. Nel dicembre 2019 è stato approvato il bilancio finale e il piano di riparto. In data 26.02.2020 INICIPIT è stata cancellata dal Registro Imprese. In data 10.02.2020 è stato bonificato a Unisannio l'importo di € 2.496,90. Rimane un credito di € 1.604,84 costituente quota di credito erariale vantato da Incipit.
PRODAL	Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata PRODAL	18/05/2006	1,47%	Ricerca, sviluppo e formazione superiore nel settore delle produzioni agroalimentari	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	Società da dismettere per effetto della delibera del CdA del 15.06.2016. L'Ateneo offriva la quota in prelazione agli altri Soci. In data 15.06.2018 il CdA dell'Università di Salerno deliberava l'esercizio del diritto di prelazione. Con nota 11035 del 23.06.2020 l'Ateneo chiedeva conferma della volontà espressa nella citata delibera del Cda dell'Università di Salerno e la invitava a procedere. La nota è rimasta priva di riscontro. Nel corso del 2020 l'Ateneo ha proceduto a prorre in vendita mediante asta pubblica la partecipazione, senza ricevere offerta alcuna. Valutazione della possibilità di ricorrere alla procedura di recesso prevista dall'art. 20 co 7 e dall'art. 24 co 5 TUSP.
PST Salerno	Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne	21/07/1992	0,20%	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8) (12)		La Società è stata dichiarata fallita il 12.01.2016. Con mail acquisita al protocollo di ateneo al n. 7043 del 5/05/2020 il curatore ha comunicato che, in seguito al fallimento, il PST ha cessato ogni tipo di partecipazione. Maggioranza privata. Ultimo bilancio presentato 2014.

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
RIMIC in liquid	RIMIC s.c.a.r.l. - "Rete di Interconnessione Multiservizi Universitaria Campana in liquidazione	18/09/2014	6,93%	La società persegue la finalità consortile di potenziare le capacità e le occasioni di ricerca e produzione dei suoi partner al servizio dello sviluppo economico locale e regionale	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	Società posseduta interamente da Pubbliche Amministrazioni. Nell'esercizio finanziario 2019 la Società aveva 7 amministratori e nessun dipendente e la media del fatturato 2017 - 2019 risultava pari a 63.330. Il piano di razionalizzazione 2020 prevedeva la messa in liquidazione della Società e, in subordine, l'alienazione della quota detenuta. La Società è stata posta in liquidazione con verbale di assemblea del 1.12.2020. Il bilancio al 31.12.2020 non risulta ancora approvato alla data del 30.11.2021.
STRESS	Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile	26/03/2010	5,37%	Attività di ricerca scientifica e tecnologica per la creazione e lo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ambiente costruito nella Regione Campania	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Maggioranza assoluta soci privati. La media del fatturato del triennio 2017 - 2019 è inferiore a un milione di euro. Rispetta i parametri relativi ai dipendenti e ai risultati di esercizio 2015 - 2019. La razionalizzazione 2020 prevede interventi finalizzati ad accelerare il completamento delle commesse in corso al 31.12.2020 per oltre 1 milione di euro. La media del fatturato degli esercizi 2018 - 2020 risulta essere pari a € 576.641, qualora si escludano gli importi iscritti tra le "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione". Il valore complessivo dei "Lavori in corso su ordinazione" ammonta nel 2020 a € 2.545.964. Poiché, come si legge nella nota integrativa, si tratta del valore di progetti di ricerca commissionati da Enti Finanziatori, la Commissione ritiene possano essere ricompresi nel fatturato ai fini di verificare il rispetto del parametro di cui all'art. 20 comma 2 lettera d del TUSP: ne discende che STRESS nel 2020 ha rispettato tutti i parametri di cui all'art. 20 co 2 TUSP e non necessita di alcun intervento di razionalizzazione.

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
TEST	TEST - Technology Environment, Safety, Transport scarl	01/02/2006	2,00%	Centro di competenza per la qualificazione dei sistemi di trasporto.	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	<p>Società a totale partecipazione pubblica</p> <p>Nell'esercizio finanziario 2019 rispetta tutti i parametri di cui al comma 2 art. 20 TUSP, con l'eccezione della media del fatturato del trimestre 2017 - 2019 che risulta inferiore a un milione di euro.</p> <p>Il piano di razionalizzazione 2020 prevedeva la liquidazione della Società e, in subordine, l'alienazione della quota detenuta.</p> <p>Con nota del 8.03.2021 prot. 5623 inviata a tutti i soci pubblici e a partecipazione pubblica, il Rettore sottoponeva la possibilità di liquidare la società.</p> <p>Con nota del 18.03.2021 ns prot. 6536/21 l'Amministratore Unico TEST precisava che, essendo stato nominato un amministratore unico in vece del precedente Consiglio, il criterio di cui al co 2 lett. b dlgs 175/2016 era rispettato contrariamente a quanto asserito nella nota.</p> <p>Dichiarava ancora che TEST aveva partecipato a un avviso pubblico della Regione Campania che prevedeva notevoli risorse finanziarie e che, di conseguenza, l'eventuale messa in liquidazione della società appariva pregiudizievole per gli interessi della Società e dei Soci.</p> <p>AL 31.12.2020 TEST presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio notevolmente inferiore al milione di euro.</p> <p>Al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 1 co 266 legge 178/2020, TEST ha rinviato la perdita di esercizio al 31.12.2025, evitando di procedere alla ricapitalizzazione.</p> <p>Nel piano di razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 si stabilisce di acquisire ulteriori informazioni in merito.</p>

Acronimo	Ragione Sociale	Data costituzione	Quota	Funzioni attribuite	Esito della ricognizione	Note
TOPIN	TOP-IN S.c.ar.l - "Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria	18/01/2013	8,30%	Uso di nano tecnologie optoelettroniche per lo sviluppo di sistemi di sensori e di monitoraggio in applicazioni ambientali, mediche ed industriali.	Precedenti razionalizzazioni ancora in corso	<p>La maggioranza della società è detenuta da soci privati. In data 28.05.2020 l'Ateneo inviava una nota ai soci pubblici invitandoli ad assumere iniziative comuni per il rispetto del parametro, senza ottenere riscontro Nell'esercizio finanziario 2019 la Società contava tre amministratori e nessun dipendente. La media del fatturato del triennio 2017 - 2019 risultava inferiore a un milione di euro. Nel piano di razionalizzazione 2020 è stato previsto di proporre la liquidazione della Società e, in subordine, di alienare la quota detenuta. Con nota prot.0005623 dell'8.03.2021 inviata ai soci pubblici e ai soci partecipati da pubbliche amministrazioni, il Rettore sottoponeva l'eventualità di liquidare la società. Riscontrava la nota il Presidente del CdA di TopIn con una lunga comunicazione ns. Prot. 6305/2021, al cui contenuto si rimanda, nella quale in buona dichiarava che non era possibile e opportuno procedere alla liquidazione della Società o alla liquidazione della quota in quanto la Società risultava aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di contributi comunitari per oltre 4 milioni di euro erogati dal MISE per la realizzazione del progetto OPTOFER, in cui era coinvolta anche UNISANNIO, le cui attività si erano concluse al 31.12.2017 e per il quale si era in attesa della liquidazione del SAL di chiusura. - di contributi comunitari erogati dalla Regione Campania per la realizzazione del progetto OPTIMA per circa 3 milioni di euro le cui attività erano terminate nel novembre del 2020, per li quali erano in corso di rendicontazione i SAL di chiusura e si era in attesa di liquidazione dei SAL successivi al primo. - per entrambi i progetti era previsto l'obbligo di continuazione dell'attività e di stabilità dell'organizzazione per cinque anni decorrenti dalla conclusione del progetto, pena la revoca dei contributi e la restituzione di quanto incassato, con notevole danno per la Spocietà e i Soci. <p>Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2020 TOPIN non ha avuto in forza alcun dipendente e il fatturato relativo all'ultimo triennio risulta inferiore a 50.000 euro. Nel piano di razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2020 si stabilisce di acquisire ulteriori informazioni in merito ai tempi di risoluzione delle cause ostative alla messa in liquidazione/alienazione della quota.</p>